

Prezzi delle inserzioni

di ogni linea di corpo 7	
IN QUARTA PAGINA	L. 0,80
" TERZA "	" 1,10
" CENNI NECROLOGICI "	" 2,-
ORPO del GIORNALE	L. 3,-
ECONOMICI (parola)	L. 0,30
FIORI D'ARANCIO	" 0,50

ABBONAMENTI:

Ordin. L. 12,50 - Estero L. 25
costit. L. 20 - Al num. cent. 25

La Voce del Popolo

Per le inserzioni rivolgersi direttamente
alla Ditta Concessionaria:
LA QUARTA PAGINA ITALIANA
Impresa Generale di Affissioni e
Pubblicità Montarbo e Valeriani
Società Anonima - Milano
Via S. Raffaele - Telefono 804
VARESE
N. 12, Via Vittorio Veneto
Telefono 120
Redazione e Amministrazione:
BUSTO ARSIZIO - Via A. Foschi

SETTIMANALE CATTOLICO DELLA PLAGA DI BUSTO - LEGNANO - VAL D'OLONA

RESURREZIONE

Dopo la opprimente tristezza della Settimana Santa il glorioso alleluia pasquale rompe nel cielo gaio di aprile tra il giulivo squillar delle campane e la solenne armonia degli inni liturgici; rompe nuziale al mondo che la sublime tragedia del Golgota ha avuto un epilogo degno della sua grandezza epicamente divina: che il Cristo è risorto.

Un fiotto di vita gagliarda corre per l'universo, e gli uomini e le cose in un tripudio immenso salutano il ritorno della primavera, giovinezza eterna della natura. Ed al Martire di Galilea, immolato pel trionfo dell'idea che redense l'umanità, all'Uomo-Dio Salvatore, ascendono le benedizioni degli animi credenti, e le note della musica sacra palpitano tra le nuvole d'incenso e gli effluvi dei primi fiori. Pasqua è il giorno dell'apoteosi e della redenzione; in esso niuno può sottrarsi a quel non so che di lietamente mistico, che dai templi sontuosi come dall'umili chiesuole disperse nei campi dilaga ovunque è un'anima che pensa, dolora e spera, e la solleva in alto, dietro il largo volo di una visione luminosa.

Pasqua è la festa della primavera, e la natura destandosi, dal lungo torpore dell'inverno, respira nella beatitudine molle che le s'infiltra per ogni vena con la carezza vivificante del sole.

Pasqua è la festa del mondo che l'acclama rinnovatrice della sua giovinezza immortale e promessa superba dell'avvenire.

Pasqua è la festa del dolore. Sì, nel giubilo tranquillo della Pasqua primaverile passa sul mondo e va tra le genti oppresse una grande verità; il dolore ha avuto e avrà sempre la forza di redimere.

L'umanità oggi si prostra innanzi alla Croce del Martire Divino e nella serenità profonda della primavera pare quasi che torni a soffiare un alito di quell'antica semplicità patriarcale che Gesù avrebbe voluto informasse la vita dell'avvenire. La Sua speranza non si è realizzata intera, perché terribili lotte funestarono e funestano il mondo, ma un'onda di luce è partita dal Divin Galileo ed è venuta ad illuminare i popoli; il dolore purifica. Il pessimismo, la fiacchezza ha condannato il dolore cercando sopprimerlo. Noi — per grazia di Dio cristiani credenti — accettiamo il dolore che si tempra, che rinnova e salutiamo la Pasqua che è la glorificazione del dolore più grande.

E nella preghiera che la pace di questo santo giorno ci richiama alle labbra c'è la supplica a Dio perché tutta l'umanità sofferente si riconforti alla vista della Croce che è il compendio di tutti i dolori, e nel moribondo Gesù veda e comprenda il Modello d'ogni cruento sacrificio, d'ogni più acerba sofferenza.

Alpighiana

Usi e costumi pasquali

La Colomba e il suo significato

Nello scorso anno abbiamo diffusamente parlato della usanza pasquale di distribuire le uova, di portarle in tavola, di farne dolci. Quest'anno diremo brevemente dell'altro uso; quello della « Colomba » che attualmente si riduce ad un dolce, così come a Natale abbiamo il panettone.

La Colomba è simbolo della

dolcezza, dell'umiltà, del candore e della fedeltà. E' simbolo pure dei gemiti e delle preghiere che la Chiesa rivolge a Gesù Cristo. Perciò si trova di frequente la Colomba nelle primitive pitture cristiane e specialmente nelle catacombe.

Uscita la Chiesa alla libertà con l'editto di Costantino, il simbolo della Colomba (come il pane i tralci, il pesce ecc.) servi come decorazione dei primi templi ed anche come ciborio nel quale si ponevano le Sacre specie per salvarle da possibili ed improvvise incursioni dei pagani. Questa colomba d'oro o d'argento dorato, veniva sollevata alla sommità del tempio e diede origine all'attuale capo cielo che ancor oggi si osser-

va nelle nostre Chiese di rito Ambrosiano, sopra l'altare maggiore.

Nel tesoro della Chiesa di San Nazario a Milano si conserva ancora una di queste antiche Colombe per la custodia delle Ostie consacrate.

La Colomba quindi che si usa comprare o donare nelle feste di Pasqua, si riallaccia alla antica Colomba simbolo di dolcezza, di candore e di fedeltà e nello stesso tempo, per la custodia del più grande mistero d'amore quale quello della Eucaristia.

Osservando quindi la Colomba che adorna la nostra mensa di Pasqua pensiamo al significato che essa ha e facciamo il possibile, tanto più che il tempo è propizio, di essere fedeli a Dio, umili e candidi come la Colomba, nel suo simbolismo, ci insegna e ci ammonisce.

Quando aumentano i dazi e quando diminuiscono i prezzi

Come abbiamo pubblicato nel passato numero, la Giunta Municipale di Busto Arsizio, con decreto catenaccio, ha aumentato sensibilmente i dazi sui generi di consumo. Di questo aumento ne hanno subito approfittato alcuni esercenti, per ritoccare i prezzi di vendita delle loro merci in modo tale che la stessa Giunta Municipale ha dovuto pubblicare un nuovo manifesto per dire che gli aumenti fatti dal Comune vanno da 15 cent. a 33 cent. al chilo, e che perciò non giustificano affatto la lira e più aggiunta dai detti esercenti.

Il fenomeno lamentato dai reggitori il Comune di Busto non è soltanto locale ma generale cioè di tutti i paesi e di tutte le categorie. Il Governo — perché oggi il Comune non può più — aumenta di 5 lire per locale l'imposta fabbricati ed ecco i padroni richiedere agli inquilini 50 o 100 lire sul prezzo dell'affitto; il Comune aumenta di 10 centesimi al chilo il dazio di un dato genere, ed ecco gli esercenti a ritoccare i prezzi di 50 cent. e di 1 lira.

E se sono sveltiti ad aumentare, altrettanto non sono sveltiti nel diminuire. Per esempio il bollettino della Camera di Commercio di Milano segna dall'agosto 1925 al febbraio 1926 una diminuzione di 30 punti sui numeri indici del caro vita. Chi s'è accorto di questa diminuzione? L'amico Carlo Del Bo, della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano, commentando tale fatto così scrive:

« Se a questa domanda dovessero rispondere le nostre massaie esse direbbero forse che dall'agosto ad oggi i prezzi al minuto sono aumentati. Il che in effetto è in generale non è vero. E' però altrettanto non vero affermare che i prezzi al minuto sieno diminuiti in proporzione.

Vediamo alcune merci sulla piazza di Milano:

E cominciamo da una merce preziosa: i maiali grassi. Questi sono diminuiti da L. 9,60 dell'agosto 1925 a L. 6,70 di sabato scorso; una diminuzione di circa tre lire il che corrisponde ad una diminuzione del 30 per cento circa sul prezzo dell'agosto. Se la logica dei numeri ha ancora valore, i prezzi al minuto dei derivati dei maiali — lardo e salumi — avrebbero dovuto diminuire di un terzo pure essi: il che non è.

Le carni bovine e vitelline hanno pure esse segnato una diminuzione: diminuzione non così sensibile come per i maiali, ma continua: i buoi scendono da L. 6,10 del luglio a L. 5,52 in gennaio; le vacche da L. 5,45 a L. 4,55; i tori da L. 6,19 a L. 5,86; i vitelli da L. 9,35 a L. 8,51.

Il burro è sceso dalle L. 22 dell'ottobre alle L. 19 di queste ultime settimane; il latte scende dalle L. 97,80 dell'ottobre alle L. 92 del febbraio; le uova scendono dalle L. 12,77 del dicembre a L. 6,90 dell'ultima settimana di gennaio.

E potremmo accennare ad altre merci, che hanno nel bilancio famigliare una importanza non indifferente: al riso, al granoturco, alla pasta alimentare, all'olio di seme, alle lane, alla canapa, ai cotonei e alle sete in genere ».

Continuando, il Del Bo giustamente osserva che quando si verifica una diminuzione, essa si ripercuote molto tempo dopo e non in misura giusta sulla vendita al minuto, mentre i rialzi all'ingrosso trovano un immediato contraccolpo al minuto, il che torna a tutto danno del consumatore. Chiudendo dichiara di essere ormai scettico sulla portata di alcuni provvedimenti atti a ridurre alla ragione i signori esercenti. Ritiene però che una azione vigile e continua delle Autorità prefettizie e comunali possa giungere a qualche risultato, e questo è quanto anche noi pensiamo.

Giusto provvedimento - I

prefetti di Roma, Milano, Genova ed altre provincie, secondati dal governo hanno ordinata la chiusura dei teatri e cinema nei giorni di Giovedì e Venerdì Santi per la ricorrenza religiosa della Passione di Cristo. Benissimo.

E' morta a Roma Anna Sarto, sorella del defunto Pontefice Pio X. I funerali, svoltisi mercoledì, sono stati fatti a spese dello stato. La salma è stata trasportata a Riese.

Il Gran Consiglio fascista, seguendo anche in ciò il programma popolare, ha deliberato di modificare la costituzione del Senato introducendo in esso una parte elettiva appartenente alle classi tecniche e produttive.

Lo stesso G. C. ha accettato le dimissioni da segretario del partito presentate dall'on. Farinacci ed ha nominato in sua sostituzione l'on. Turati Augusto di Brescia.

Il canto della Pasqua L'ALLELUIA!

Avendo già dato la traduzione dell'Inno Ambrosiano di Pasqua e di altri canti liturgici del tempo pasquale, ci pare opportuno quest'anno spiegare la parola di gioia e di trionfo che risuona con tanta frequenza nella liturgia di questi giorni solenni, l'« Alleluia ».

E' una parola ebraica o piuttosto la riunione di due parole ebraiche (allel e lahvé) che significano: lodate il Signore! S. Epifanio dice che il profeta Aggeo fu il primo a lanciare questo grido di lode vedendo costruire il nuovo tempio di Gerusalemme. Qualunque fosse l'origine e l'uso dell'Alleluia nel Vecchio Testamento, è certo però che ben presto venne adoperato nella Chiesa. S. Giovanni udi nel cielo i cori degli Angeli che cantavano Alleluia sulle loro arpe d'oro; S. Gerolamo, il grande traduttore dei libri santi, lasciò intatta questa parola nella sua forma ebraica in segno di grande rispetto. S. Agostino loda l'usanza di cantare l'Alleluia come una tradizione delle più antiche.

Così questa voce gioconda venne ad essere, attraverso i secoli, il grido dominante del Cristianesimo e l'affermazione permanente della sua vita. Sempre in lotta con la morte, il cristianesimo trionfa sempre con Cristo nella gloria della risurrezione.

Invano l'empietà, la tirannia, la persecuzione scavano il sepolcro dove credono deporre un cadavere; sempre ne vedono sorgere la vita.

Il sepolcro è un focolare d'onde risplende la vampa, un santuario che spande per tutto il mondo i suoi maestosi Alleluia. Questo canto, attraverso gli evi, domina tutti i clamori, penetra nelle orecchie più dure, insegna ai persecutori che i loro colpi sono impotenti, il loro furore sterile, la loro forza debole.

Essi credevano, questi pigmei, nei primi secoli, d'aver versato tutto il sangue dei cristiani; essi credono oggi d'aver fatto versare tutte le lagrime dei buoni.

La Chiesa risponde con i suoi Alleluia. Che la persecuzione sia sanguinosa con le spade o non meno terribile con gli scritti, fa nome della falsa scienza; che i persecutori si chiamino Nerone od Enrico VIII, Giuliano o Bismarck, la Chiesa scotoglie il suo canto di trionfo, che è pieno di amore, che non conosce né ironia, né odio, che passa calmo, sereno, lieto sulla terra e sale sino al cielo.

Si era nel secolo V. Due grandi vescovi francesi, S. Lupo di Troyes, che fece indietreggiare Attila, e San Germano d'Auxerre, predicavano il Vangelo in Inghilterra. Essi avevano battezzato grandi folle, quando d'improvviso torme di barbari minacciano i nuovi cristiani. L'illustre Vescovo d'Auxerre, soldato nella sua giovinezza, ritrova l'ardore antico, infiamma il suo popolo e marcia contro i barbari. Alla vista del nemico il santo vescovo intona tre volte l'Alleluia, e tutto il popolo, dopo di lui, con indicibile slancio, fa rimbombare il grido trionfante. L'eco delle montagne lo ripete e lo moltiplica; è come la voce del tuono, è come l'immenso fragore del mare in tempesta. I barbari vacillano e fuggono. E quella passa nella storia col nome di vittoria dell'Alleluia.

Questa vittoria si rinnova nei secoli. Tutti i barbari moderni muoveranno a torma contro i seguaci

del Nazareno e tutti saranno vinti, perché l'Alleluia è la voce del passato ed è la voce dell'avvenire. Potranno i barbari moderni ancora erodere la Chiesa, ma ciò non impedirà che tutti i Venerdì Santi non siano che l'antivigilia del giorno di Pasqua e di Calvario in Calvario, lo Stabat Mater del dolore sarà sempre seguito dall'Alleluia del trionfo.

Un Santo stava per morire. Qualcuno s'avvicinò per domandargli come si trovasse. Era il giorno di Pasqua. E il Santo rispose: Crucifixus! Alleluia! Anche noi, contro tutto quello che ci vorrebbe arrestare sul cammino del cielo, gettiamo, con fierezza, questo grido sereno, questo grido lieto, questo grido vincitore di Pasqua: Crucifixus! Alleluia!

Per ottenere molti bozzoli

disinfettiamo i locali

Fra pochi giorni i contadini incominceranno a portare a casa la « semenza » dei bachi da seta il cui raccolto in bozzoli rappresenta tanta parte della loro fortuna, e quindi della ricchezza nazionale.

Purtroppo capita di spesso che il raccolto vada a male perché il calcagno, la flaccidezza, il giallume, ne manomettono il prodotto. Occorre provvedere e prevedere in tempo ed in proposito il sig. Meraviglia di Canegrate ci ha segnalato un suo trovato speciale a base di petrolio, adatto per disinfettare i locali, le tavole, il brugo e quanto è necessario all'allevamento. Con tale preparato si disinfettano se occorre, anche la foglia e i bachi stessi.

L'esperimento che dura da parecchi anni ha dato buonissimi risultati — sino a 100 kg. all'oncia — ed è confortato dall'appoggio della Cattedra Ambulante di Agricoltura e da attestazioni di rispettabili Case che l'hanno già sperimentato. Il preparato vien fornito dallo stesso Meraviglia a Canegrate il quale da tutte le necessarie istruzioni e si presta anche a recarsi sul posto. Ordinanze e chiarimenti possono pure essere indirizzati alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

I contadini, specialmente quelli che nello scorso anno hanno avuto scarsi raccolti per malattie nei bachi si indirizzino con fiducia al sig. Meraviglia.

La Commissione interministeriale ha approvato il disciplinamento tecnico ed igienico dell'industria della filatura. Riassumeremo il nuovo regolamento prossimamente.

Zona militare è stata dichiarata dal Corpo d'Armata di Milano la località, in brughiera, ove c'è il deposito d'artiglieria, già campo d'aviazione.

Un encomio è stato tributato dal Ministero di Grazia e Giustizia alle guardie delle carceri di Busto A. D'Angelo, Meacci, Greggi, Battaglia e Zerbini per la loro resistenza ai cinque pericolosi pregiudicati che recentemente tentarono di scappare dalle carceri stesse.

Mussolini farà in questo mese un viaggio in Libia. Lo accompagneranno varie navi e corazzate.

La riduzione del 30 per cento, concessa dalle Ferrovie dello Stato per Torino è stata prorogata per l'andata a tutto il 5 aprile. Il biglietto vale 4 giorni.

Come si muore - Domenica a. il General Chiozzi, sindaco di Domodossola, ritornando da Novara, veniva ricevuto colla musica. Il corteo si diresse al Monumento dei Caduti e qui fu suonato l'Inno del Plave. Il Generale si pose sull'attenti. Terminato l'Inno cadeva a terra e poco dopo moriva.

Il Sottoprefetto ha ordinato ai sladaici di compilare un'inchiesta sulla crisi delle abitazioni.

CRONACA BUSTESE

Le qualità caratteristiche del popolo italiano

Esigenze di spazio non ci hanno permesso, la volta scorsa, di dare della conferenza di Padre Borsieri su «Il poeta nazionale degli Italiani» quella larga relazione che avremmo voluto; abbiamo però promesso che saremmo ritornati sull'argomento, in quanto concerne quella parte sostanziale della conferenza che si è svolta nel delineare e illustrare le doti caratteristiche del popolo italiano e che tutti hanno trovato tanto interessante.

«Dopo che della fede, credo che noi tutti dovremmo ringraziare ogni giorno Dio, di un altro insigne favore, quello di essere nati italiani. Perché questo popolo meraviglioso, che ha avuto dalla Provvidenza il privilegio di essere la sede del centro della Cristianità, ha ancora tali doti felici, che non ci fanno dubitare di proclamare «il primo popolo del mondo».

Chiarezza nella sua formazione intellettuale, equilibrio nella sua formazione spirituale sono le sue qualità caratteristiche.

Le nebulose ideologie del Nord, le teorie catastrofiche dell'Oriente, il pessimismo e lo scetticismo di filosofie oltremontane non hanno trovato ampio corso presso di noi, perché l'italiano è un popolo che ragiona, e ragionando è animato da una gran dose di buon senso pratico e del concetto della misura.

Le guerre di religione che insanguinarono tutte le altre nazioni in Italia non si sono conosciute; gli accessi della Rivoluzione francese non sarebbero stati di gran lunga possibili, per tanto tempo e in tale misura, da noi.

I cittadini di Macchiavelli e di Cavour non sono tutti diplomatici; ma è pur vero che in Italia è nata la diplomazia e che fondamentalmente diplomatici sono gli Italiani; ed è spiegabile come la Santa Sede che tra gli Italiani tregga la quasi totalità dei suoi nunzi ed ambasciatori, e come gli Italiani siano un poco i fiduciosi del mondo intero.

Questo senso di proiettività e di misura nulla toglie alla seconda vivacità del genio letterario ed artistico degli Italiani, che informa del sorriso schietto e spontaneo le sue espressioni artistiche; e che di sana allegria circonda tutte le manifestazioni del suo genio.

Nella formazione spirituale è dote spiccata degli Italiani l'equilibrio morale. Non è stato il nostro popolo il creatore del diritto e non l'hanno tutti i popoli attinto da noi in tutti i secoli? Nella nostra gente è sempre stato vivo il senso della dignità di popolo, anche nei periodi più disgraziati della storia.

Nel popolo italiano e poi come connaturato il senso della fratellanza universale. Posto prima al centro del mondo civile e poi della internazionale cristiana, esso ha sempre visto convergere e pellegrinare verso di sé tutti i popoli, e da qui ne ha ricavato un concetto vasto di solidarietà e di uguaglianza, che ha impedito, ad esempio, durante la guerra, le crudeltà e le violenze di cui si sono bruciati gli eserciti di altre nazioni, e che ha fatto degli Italiani (caso unico nel dopo-guerra) i soccorritori e i benefattori del vinto nemico di ieri.

Verso i connazionali poi, gli Italiani sono fondamentalmente tolleranti e transigenti, sicché le ostilità per partito preso sono una violentazione del nostro temperamento e non possono durare a lungo.

Anche il sentimento religioso, che è profondo nell'anima italiana, risente del carattere del nostro popolo. Esso rifugge da certo ascetismo rigido e da forme funeree ed opprimenti, ma ama la luce del sole e i canti giocondi; ne è tipo l'anima poetica e giubilante di S. Francesco d'Assisi.

L'Accademia "Pro Università Cattolica,"

Domenica, dopo le funzioni religiose, si tenne nel Salone-Teatro delle Associazioni Cattoliche in via A. Pozzi l'annunciata Accademia per l'Università Cattolica del S. Cuore.

Un pubblico numerosissimo riempì il vasto Teatro.

Dopo qualche canto eseguito egregiamente dalle ragazze dell'Oratorio istruite e dirette dalla Pia Signora Adelina Ferrario, tenne il discorso di circostanza l'egregio Comm. Pietro Panighi. Con la sua inesauribile «verve» e con parola brillante e talora commovente esaltò il primato che la nostra città ha sempre tenuto e terrà nelle offerte per l'Ateneo Cattolico, ed espose i bisogni immensi e sempre crescenti che la grande istituzione ha del concorso dei cattolici italiani, illustrando il suo dire con attraenti episodi.

Il vibrante discorso fu coronato da lusinghi e scroscianti applausi.

Dopo la conferenza, si sorteggiò il dono assegnato al Circolo S. Giovanna d'Arco della Gioventù Femminile come primo premio per la raccolta delle offerte nello scorso anno. La cifra complessiva raccolta quest'anno nella nostra città ha superato di parecchio le ventimila lire.

Il resoconto della Conf. S. Vincenzo della Prepositura di S. Giovanni

Abbiamo sott'occhio il rendiconto dell'attività che la benefica Conferenza di S. Vincenzo della Parrocchia di S. Giovanni ha svolto nel 1925.

L'entrata con una rimanenza in cassa di L. 35 è arrivata a L. 10.876. Le offerte sono state le seguenti: In memoria della defunta sig. Maria Curti Sala Candiani L. 1000; Banca Popolare L. 500, Banca Industriale di Busto Arsizio 300, Cassa di Risparmio a mezzo Congregazione di Carità 250, Circolo S. Giovanni Battista L. 200, N. N. a mezzo D. Emilio Zucca 200, Ada Venzaghi Zucchi 150, Banca Nazionale di Credito 100, Fratelli Milani fu Benedetto 100, Famiglia Scolari 100, comm. Enrico Candiani 100, N. N. a mezzo Carlo Bossi 100, Cotonicificio Venzaghi 100, Carlo Falcicola 50, Maddalena Bossi in memoria della madre Adelaide Intorini 50, D. Emilio Zucca 50.

L'uscita è stata di L. 10.850; le famiglie beneficate 60. La rimanenza è di L. 26.

Segnaliamo alla beneficenza cittadina quest'opera di squisita carità cristiana.

La stessa Conferenza di S. Vincenzo, ringrazia per l'oblazione di L. 120 pervenuta da alcuni amici in memoria del defunto e ben amato concittadino Vittorio Della Torre.

Cronaca Giudiziaria

La Commenda all'Avv. Alberto Banzi presidente del locale Tribunale

Su proposta del Ministro della Giustizia il presidente del Tribunale, avv. Alberto Banzi, è stato nominato commendatore della Corona d'Italia. La nomina — che rappresenta un riconoscimento dei meriti dell'illustre magistrato, dirigente con rara perizia, uno degli uffici più importanti della Amministrazione della giustizia — è stata accolta con vero favore dalla intera cittadinanza e dal foro bustese.

Venerdì scorso, prima della chiamata delle cause civili alla sezione prima, l'avv. G. Piccinelli, anziano dell'Ordine degli Avvocati, dopo elencato i meriti dello illustre Presidente porse a lui le più vive e sincere congratulazioni dei colleghi avvocati e procuratori. Visibilmente commosso, l'avv. comm. Banzi, rispose ringraziando il Foro della manifestazione ed esprimendo il convincimento che l'alta ricompensa sia dovuta all'attività solerte e diligente di tutto il Tribunale di Busto Arsizio, all'opera concorde e fattiva di tutti i suoi colleghi, avvocati e funzionari.

Al neo Commendatore porgiamo pure le nostre congratulazioni.

ALLA CORTE D'ASSISE

Pel delitto di Brescia. — I giurati bustesi hanno ritenuto colpevoli del delitto loro ascritto — uccisione a bastonate del fascista Palini — i giovani Lorenzo Ragni e Bono Luigi di Ome, ed hanno loro negata la provocazione che era stata ammessa tanto dal Procuratore Generale di Brescia nel primo processo quanto da quello di Busto A. — A loro concessero solo le attenuanti generiche. In base a questo verdetto i due imputati sono stati condannati a 15 anni di reclusione con l'indulto di quattro anni, interdizione perpetua dai pubblici uffici ecc.

Arresti a Busto e a Legnano

per la rapina di Cassano Magnago

Sabato scorso, 28 marzo, a Cassano Magnago è accaduta una grave rapina che ha vivamente impressionato la popolazione della zona.

Alle 8.30 era uscito di casa per recarsi all'ufficio il sig. Attilio Macchi, cassiere della Banca di Gallarate, filiale di Cassano. Il Macchi teneva

sotto braccio la solita busta di pelle contenente 108 mila lire risultato delle somme depositate alla Banca e ritirate alla sera per maggior sicurezza, quando, fatti pochi passi, veniva aggredito da due individui i quali, mentre uno tentava di accarlo con del pepe l'altro gli strappava la busta. Compiuta l'impresa i due fuggirono in bicicletta verso la Valle dell'Olonza, coadiuvati da un terzo che fingendo di intervenire, in fatto riuscì a trattenere gli accorsi, sicché l'inseguimento avvenne quando i ladri s'erano già eclissati.

Informati i carabinieri questi disposero per una attiva battuta delle campagne circostanti. In seguito per disposizione del Comandante la Compagnia dei Carabinieri Capitano Fois, coadiuvato dal capo Commissario cav. Barbugli e dai Commissari di P. S. e dai tenenti di Busto e di Legnano, vennero fatte indagini a Fagnano, Cairate, S. Vittore Olona, Castellanza, Legnano e Busto Arsizio.

In queste due città vennero fatti anche degli appostamenti i quali portarono all'arresto di due individui fortemente indiziati malgrado le loro negazioni.

Il primo arrestato è certo Gazzoli Luigi di Angelo, d'anni 27, meccanico presso ditta Garavaglia a Busto Arsizio, residente in Legnano. L'altro è certo Mario Barbieri di Emilio d'anni 28, nativo di Bellinzago e residente in Busto. Costui fu arrestato mentre dormiva pacificamente; l'altro mentre usciva di casa verso le due di notte. Altro arresto è stato fatto mercoledì a Busto. I tre sono stati tradotti alle Carceri di Gallarate e negano recisamente ogni loro responsabilità.

Ringraziamenti. — Donna Maria P. Cavaola ha scritto al sindaco una lettera per ringraziare vivamente i bustesi del contributo versato per la costruzione della Chiesa e dell'Ospedale di maternità nel villaggio Duca degli Abruzzi in Somalia.

La mostra del pittore M. Novati rimarrà aperta anche nelle prossime Feste Pasquali.

La Federazione industriali ha tenuto mercoledì una importante adunanza sulle cui deliberazioni ritorneremo, se sarà del caso, in altro numero.

Vendesi terreno Via Ponchielli - Casella postale 5 - Busto Arsizio.

Notiziario Religioso

Solenità di Pasqua. — Musica Sacra. — Nella Basilica di S. Giovanni, domenica, al solenne Pontificale di Mons. Prevosto alle ore 11 si avrà un'esecuzione musicale di eccezionale importanza.

La «Corale S. Cecilia» accuratamente istruita e preparata dal ch.mo maestro Marziano Perosi, canterà la Messa di Edoardo Stehle. E' questa una musica che presenta una polifonia di grande difficoltà, ma insieme una maestosa imponenza di linea e una singolare grandiosità di effetto. Le difficoltà sono state brillantemente superate dalla bravura del maestro e dall'assiduità e costanza dei cantori.

Saranno pure eseguiti: l'Ingressa *Resurrexit* e l'Offertorio *Regina Coeli* per baritono del Maestro Marziano Perosi. La Corale accompagnerà pure i Vespri solenni e la S. Benedizione alle 5 nel pomeriggio. Siederà all'organo il maestro Carnevali.

L'anno scorso appunto nella solennità di Pasqua la «Corale S. Cecilia» si presentava per la prima volta, nella sua nuova formazione sotto la direzione del maestro Perosi, e riuscì a dare un'esecuzione di importanza tale che certo non ne furono mai date nella Basilica di S. Giovanni. Non dubitiamo che si tratterà di un vero e grandioso avvenimento musicale.

Musica Sacra nella Prepositura di S. Michele A. — La Corale S. Michele, nell'occasione della Pasqua, eseguirà:

1. Ingressa - *Surrexit Christus hodie* 3 v. d. Dreschner.
2. Gloria - *Missa SS. Infantis* 4 v. d. Schweitzer.
3. Offertorio - *Haec dies* - Due cori m. Haller.
4. Credo-Sanctus-Benedictus - *Missa Pontificalis* 1.a 3 v. d. L. Perosi.
5. Comunione - *Christus vincit* 5 v. d.
6. Tantum ergo - 3 v. d. M. Perosi.
7. O salutaris - 4 v. d. Schubiger.

Una conferenza di Mons. PECORA

L'amico nostro e infaticabile propagandista dell'Università Cattolica del S. Cuore, Mons. Giuseppe Pecora, sempre bustese nonostante le continue peregrinazioni d'oltre monte e d'oltre oceano, ci aveva promesso appena tornato dall'America del Nord, di tenere per la nostra Associazione «Pro Cultura» una conferenza con proiezioni nella sua permanenza di più di un anno nel «paese dei dollari», dove tanta attività spese, spesso con dure fatiche e sacrifici, a vantaggio dei nostri connazionali e dell'Ateneo Cattolico.

Impedito finora di farlo dai suoi continui impegni, ora mantiene la sua promessa, e venerdì prossimo sarà fra noi a intrattenerci di quanto a visto e vissuto negli Stati Uniti, non con la superficialità del viaggiatore affrettato, ma con l'osservazione attenta dello studioso e del sacerdote, che ha avvicinato gli splendori e le miserie della febrile esistenza americana.

Sarà un piacere per tutti gli amici di intervenire alla interessantissima conferenza.

Invece che giovedì, essa sarà tenuta **venerdì prossimo**, essendo giovedì ancora giornata di opera. Essa sarà tenuta al Teatro delle Associazioni Cattoliche.

Associazione "PRO CULTURA,"

VENERDI' 9 Aprile alle ore 20.30 precise nel Salone - Teatro delle Associazioni Cattoliche in via A. Pozzi, 7 il

Rev. Mons. Don GIUSEPPE PECORA terrà una Conferenza con numerose proiezioni sul tema:

QUINDICI MESI
nell'AMERICA DEL NORD

— ENTRATA LIBERA —
Si raccomanda di essere pronti all'ora segnata.

Ravenna

Per invito della Pro Cultura mercoledì sera Mons. Comm. Oreste Pantellini ha rievocato le vicende storiche e ha illustrato i più bei monumenti di Ravenna, oggi città malinconicamente vegetante, un giorno metropoli splendida e pulsante d'una vita sfarzosa.

Ci son così passati davanti agli occhi le due basiliche di S. Apollinare con i loro magnifici mosaici, il palazzo e il mausoleo di Teodorico, e tutti gli altri monumenti che Galla Placidia, Teodorico e Giustiniano hanno eretto a perpetuo ricordo della loro potenza.

La conferenza fu attentamente seguita da un pubblico numerosissimo e scelto, che ama sempre queste illustrazioni di storia e di arte italiana, quando sono presentate da oratori della cultura e della competenza di Mons. Oreste Pantellini.

L'Assemblea della Croce Verde

Venerdì sotto la presidenza del dott. Oreste Besta si è tenuta l'annuale Assemblea della Croce Verde. Il presidente stesso fece la relazione morale della quale si apprese che l'Istituzione compì nel 1925 ben 60 servizi gratuiti e 195 a pagamento. Dopo la relazione finanziaria del ragioniere Bevilacqua parlarono il Sindaco comm. Maderna il dott. Brichetto, il socio Cobianchi ed altri.

Le elezioni seguite poi diedero il seguente risultato.

Consiglieri: Albinola Guido, Ballarati Umberto, Besta dott. Oreste, Bianchi rag. Luigi, Brichetto dott. Davide, Candiani arch. Paolo, Cattaneo Carlo, Colombo cav. Giuseppe, Grampa dott. Angelo, Maderna comm. Ottorino, Pellegatta rag. Enea.

Revisori: Bottini Arturo, Castiglioni Alvise, cav. Comerio Mario Celestino.

A Segretario economico viene riconfermato il rag. Bevilacqua, a comandante il sig. Guido Albinola.

Inoltre furono acclamati Consiglieri onorari i sigg. comm. Lissoni e Antonio Crespi.

Oratorio S. Luigi Gonzaga

Domenica 4 c. m. (Pasqua) la Compagnia filodrammatica «Excelsior» di Busto darà il grandioso dramma storico in 5 atti

Bianco e Fernando

Seguirà la esilarantissima comica: TOGNY de GNAZI e GNAZI de TOGNY

Lotteria Pro Università Cattolica

Parrocchia di S. Michele A.

Domenica, alle ore 18, come era stato annunciato, ebbe luogo la estrazione nel Teatro delle Associazioni Cattoliche S. Michele. Ecco in ordine i numeri vincenti:

1. n. 4510; 2. n. 3160; 3. n. 1415; 4. n. 1660; 5. n. 1285; 6. n. 771; 7. n. 862; 8. n. 1982; 9. n. 3047; 10. n. 1264. Per il ritiro dei premi rivolgersi al M. R. Sig. Prevosto di S. Michele.

Orfanotrofio Femminile

Il Comitato per i festeggiamenti a S. Giuseppe all'Ospedale fece pervenire all'Orfanotrofio Femminile L. 100.

La Direzione e le Orfanelle ringraziano sentitamente.

Rinnovate l'Abbonamento

CRONACA LEGNANESE

Quanti operai lavorano in città?

Finora non si era riusciti ad avere una statistica esatta degli operai che lavorano nella nostra città. Prima non vi era la legge che obbligava la denuncia poi vi fu la guerra che portò negli stabilimenti un tal via vai da rendere impossibile ogni precisazione. In seguito venne la smobilitazione e fu peggio di prima.

Ora, ritornate le aziende ad una certa qualche stabilizzazione, il Comune, a mezzo dell'Ufficio Municipale del Lavoro, ha potuto raccogliere dati sicuri i quali ci permettono di conoscere esattamente la potenza dei locali stabilimenti attraverso la mano d'opera che impiegano.

La ditta che alle proprie dipendenze ha un maggior numero di operai è la Franco Tosi. Essa impiega esattamente 3091 uomini e 13 donne. Seguono: il Cotonificio Cantoni con 1709 uomini e 1344 donne, totale 3053; De Angeli-Frua con 334 uomini e 1669 donne, totale 2053; Cotonificio F.lli Dell'Acqua con 575 uomini e 548 donne, totale 1123; Manifattura di Legnano 166 uomini e 816 donne, totale 982; A. Bernocchi 623 uomini e 12 donne; Ettore Agosti 86 uomini e 441 donne; Giuini e Ratti 70 uomini e 383 donne; Dell'Acqua, Lissoni e Castiglioni 35 uomini e 253 donne; Tessitura Legnano 30 uomini e 220 donne; Fabio Vignati 45 uomini e 203 donne; Fonderia M. Pensotti 185 uomini; B. n. b. g. 179; S. A. Provverbio 73 uomini e 83 donne; S. A. M. 146 uomini; Carpenteria Testa 103 uomini; Magliificio legnanese 9 uomini e 92 donne; A. Fontana 81, Vasconi e Misorini 70; Officina Ramondi 60; Carpenteria Ottiera 60, Andrea Pensotti 52, Callegari e Borsani 52. Seguono tutte le altre aziende con meno di 50 dipendenti.

Totale operai 15.453 dei quali 8986 uomini e 6467 donne. Degli uomini 608 sono minorenni cioè inferiori ai 15 anni. Delle Donne le minorenni sono 1062.

Tentato suicidio in carcere

Ha tentato di suicidarsi impiccandosi con un asciugamano all'inferriata della cella del Carcere di Milano quel tal Alberto Como arrestato nel novembre scorso sotto l'accusa di aver ucciso in detta città il vecchio pensionato Giuseppe Massara, fratello del capo studio della locale ditta De Angeli e Frua, per derubarlo delle somme che il povero morto possedeva. Come si ricorderà, il Como, dopo il delitto, venne qui e si presentò alla Banca di Legnano per ritirare una quindicina di mille lire che vi erano su di un libretto dello stesso Massara. Qui, per regolamento, non ne poté ritirare che due, ma poi essendo sorto dei sospetti negli impiegati della Banca segg. Cerana e Ferrario, il Como fu rinchiuso ed invitato a restituire l'intera somma per una ipotetica verifica. Il fatto servì poi alla P. S. per identificare l'assassino ed arrestarlo.

Il Como però nega di aver ucciso il Massara. Egli dice che andato per richiederle un prestito venne con lui a contesa e nel trambusto il vecchio cadde battendo la testa sulla stufa, ciò che fu cagione della morte. Lui poi scappò col libretto della banca.

Da notarsi che in casa Como, esserci drogheria - conviveva la moglie del Massara, separata dal marito.

Corpo Musicale Cittadino

Il giorno di Pasqua alle ore 16 in Piazza Umberto I, il Corpo Musicale Cittadino, diretto dall'esimio Maestro Salvatore Tufigno terrà il primo concerto pubblico dell'anno col seguente programma:

1. Marcia - Stramberie - Tufigno.
2. Sinfonia - Giovanna d'Arco - Verdi
3. Marcia Trionfale - Thanauser - Wagner
4. Operetta - Si - Mascagni.
5. Atto primo del « Trovatore » Verdi
6. Tempo di Mazurka - Vecchi

NB. I numeri 3 e 4 sono eseguiti per la prima volta.

Ancora il Viale Melzi

Fervono i lavori per la sistemazione del Viale Melzi ultimamente arenatisi per ritardo trapposto dal Genio Ferroviario nel collaudo della nuova sede del tram.

L'Ufficio Tecnico M. spera di condurli a termine tra poco tempo per poi iniziare la sistemazione di via Eugenio Cantoni che è orribile, specialmente quando piove.

Il Viale Melzi, a lavori ultimati, assumerà un aspetto monumentale e sarà, a detta dell'assessore Ing. Morganti, il più bel Corso della città... malgrado le critiche. Quello che proprio non sembra monumentale è il ponte colle sue infelicitissime testate. Il Cotonificio Cantoni e la ditta F.lli Dell'Acqua faranno opera meritoria se provvederanno a dotare il ponte di testate più decenti di quelle ora ultimate, e ciò prima che la sistemazione sia terminata.

La Giornata di ritiro per i Giovani Cattolici

Domenica scorsa, come annunciavamo, ha avuto luogo una giornata di ritiro per i giovani cattolici della piazza legnanese.

Numerosi gli intervenuti: circa 250; edificante il contegno tenuto dai giovani durante la giornata. Le prediche furono tenute magistralmente da Padre Rinaldo del Convento dei Cappuccini di Strada Vercellese di Milano. A chiusura della giornata è stata tenuta una breve adunanza in cui hanno parlato il Presidente di piazza e lo avv. Fumagalli di Parabiago.

Da queste colonne la Presidenza ringrazia vivamente i buoni Padri di Cerro Maggiore e in special modo il M. R. Padre Superiore per la cordiale, gentile ospitalità accordata.

R. Scuola Complementare

Sabato scorso, 27 marzo, il prof. Bandera ha intrattenuto il suo uditorio su la « Settimana Santa e la Pasqua di Resurrezione ». L'oratore ha descritto l'entrata trionfale di Gesù in Gerusalemme, l'Ultima Cena, il tradimento di Giuda, le accuse mosse a Gesù dagli scribi e farisei, la condanna e la conseguente tragedia del Golgota.

Illustrò la commemorazione liturgica della Settimana Santa invitando i giovani a prepararsi adeguatamente alla Grande Cena del Giovedì Santo, ai Misteri del S. Sepolcro ed alla massima solennità cristiana: la Pasqua, ricordando in proposito il detto di S. Paolo e cioè che se Gesù Cristo non fosse risorto, inutile sarebbe la nostra fede.

Il Monumento "Ritorno dal Lavoro", e il palazzo della Cassa di Risparmio

Mercoledì, in Municipio, s'è radunata la Commissione edilizia per il consueto esame dei progetti presentati per l'approvazione.

Tra gli altri notevole quello dello scultore Boninsegna di Milano, il quale per la ditta De Angeli Frua, ha sottoposto per la autorizzazione quello riguardante la posa del monumento « Ritorno dal Lavoro » del quale già parlammo circa un anno fa.

Il progetto comprende la costruzione di un'edera semi circolare sull'angolo Corso Vittorio Emanuele via Pietro Micca. Detta edera, parte in muratura con sedili e parte a cancellata in ferro battuto, avrà nel mezzo un basamento sopra il quale troneggerà il bel gruppo in bronzo dello stesso Boninsegna.

Il basamento porterà, pare, la seguente semplice iscrizione: « Questa immagine di bontà - Giuseppe Frua - a' suoi operai di Legnano - dedica - anno 1926 ».

Il progetto, la cui esecuzione molto abbellirà il nostro Corso principale, è stato approvato con entusiasmo e con plauso.

La stessa Commissione ha approvato anche il progetto del palazzo che la Cassa di Risparmio vuol edificare per la sua filiale.

Questo palazzo sorgerà in via F. Tosi di fronte al Cotonificio Cantoni. In stile lombardo con motivi del rinascimento, esso sarà a due piani, oltre i sotterranei. La facciata avrà ai lati due corpi avanzanti di circa 2 m. la parte centrale con 3 porte d'ingresso alle quali si accederà per ampia scalinata. L'ingresso metterà nel salone per il pubblico e quindi agli uffici. Ai lati la direzione e l'archivio, sopra i locali per custode e per un impiegato.

La decorazione sarà in mattone e granito al piano terreno e a graffiti e marmi nel piano superiore. Vi sarà un finto balcone, targhe e ricchi cornicioni. Sopra una fascia frontale si leggeranno le seguenti raccomandazioni: « Risparmio, Lavoro, Previdenza, Costanza ». Le ferriate, le lampade e cancellate saranno in ferro battuto. Anche questa costruzione, dovuta all'architetto Stacchini, abbellirà e di molto, il paese.

I lavori, sotto la direzione dell'ing. Angiolini dell'Ufficio Tecnico della Cassa di Risparmio, saranno iniziati a giorni.

Corpo Musicale C. Battisti

Tempo permettendo, la Musica Cesare Battisti, nella mattinata di Pasqua farà un giro per la città. Dalle ore 17 alle 18,30 terrà un concerto al Senato.

Strade nuove e strade vecchie

L'on. Giunta, con sua recente delibera ha denominato alcune strade e piazze risultate dalla attuazione del nuovo piano regolatore. Di conseguenza ha ordinato le relative targhe le quali, a somiglianza di quelle di Milano, porteranno anche alcune indicazioni circa la denominazione stessa.

Buona parte delle nuove vie e piazze è stata dedicata alla grande guerra, alle località famose, ai martiri.

La nuova strada che conduce alle Osse Operale Bernocchi a Legnano ricorda Cesare Battisti, deputato di Trento, impiccato dagli austriaci perché venne a combattere col nostro esercito. Detta via farà capo a due piazze: la prima all'incrocio con via Bramante, dedicata al Monte Grappa; l'altra all'incrocio con via Moscovia dedicata al Piave.

Più avanti, quasi di fronte allo stabilimento Mottana ecco via Brennero che ricorda il nuovo confine oltre il Trentino. A Vittorio Veneto è dedicata la nuova piazza che risulterà dall'incrocio delle vie 29 maggio e Pietro Micca colla nuova strada di circosollavazione presso il confine con Castellazzo. Questa nuova strada, almeno in quel tratto, sarà chiamata Viale Pasubio.

Inoltre c'è via Monte Nevoso di fronte all'Ospedale, via Enrico Toti, il popolare eroe romano che non avendo più armi lanciò agli austriaci la stampella, dietro le Case Operale della ditta F.lli Dell'Acqua presso il bersaglio; via Nazzario Sauro lungo l'Asilo De Angeli - Frua, via Zara parallela a via Montebello presso S. Martino, via Flume e via Fabio Filzi. Manca Damiano Chiesa dei Martiri Trentini, ma sarà compreso in una nuova informata.

Alcune vie sono state dedicate a personalità locali. Don Gerolamo Zeroli, Carlo Dell'Acqua, Ing. Renato Cuttici. Il primo è ricordato dalla via che partendo dietro il Sanatorio raggiunge la provinciale per Saronno; al secondo e al terzo due vie presso il Bersaglio in partenza da via Milano. Vicino alla via C. Dell'Acqua v'è pure la via Leonida Bissolati.

Altre strade sono state dedicate a scienziati: Lazzaro Spallanzani, naturalista, seconda via dopo la tessitura Mongini; Antonio Stoppani, sacerdote e geologo insigne, seconda via dopo la Montebello (29 Maggio) Antonio Rosmini pure sacerdote e filosofo somme, dietro le case già coloniche di Casa Cornaggia, a Legnano.

Oltre a questi non si è dimenticato Torquato Taramelli, altro geologo, e Plinio (qui non si sa se sia il giovane o il vecchio) in partenza dalla Cascina Galli; e, per finire, Giacomo Puccini (Musica...), parallela a via Pisane.

...

Ci spiace che l'on. Giunta nella denominazione delle nuove strade non abbia trovato posto per S. Francesco d'Assisi del quale oggi tutta Italia e il mondo intero vanno a gara nel celebrare il VII Centenario del suo glorioso transito. Veramente una strada dedicata a S. Francesco v'era già anticamente ed era quella che oggi è dedicata a Camillo Cavour. In seguito, non si sa come, fu chiamata di S. Antonio, e poi fu dedicata al grande statista piemontese. E giacché dalle strade nuove siamo venuti a parlare delle vecchie, noi ricorderemo che l'attuale via Garibaldi già via del Mugliato nel 1800 ebbe in seguito tre distinte denominazioni. Da via Pontida alla Bellingera fu chiamata via S. Angelo; da via Giganti a via Pontida via S. Domenico e da via Giganti a piazza S. Magno via Magliore.

A S. Maria era dedicata l'attuale via Palestro perché da quella via si andava alla Chiesa di S. Maria del Priorato ora non più esistente; Contrada della Madonna Mora era l'attuale via Alberto da Giussano; via

S. Ambrogio l'attuale via Gasometro e via dei Meregazzi l'attuale di San Ambrogio. La via Vittoria si chiamava « Pan di melica » la via Giganti contrada dello stallio aperto; la via Magenta, già del Voltone - per la volta che sopra la stessa via univa il palazzo dell'Arcivescovo Leone da Perigo con la proprietà Cornaggia, voltone che fu abbattuto nel 1814 - fu detta in seguito via della Pesa. La via Corridoni anticamente era denominata Ponte Carrato. Vi presero stanza degli stagnini e divenne contrada dei magnani. Ritornò poi Ponte Carrato con una erre sola e finalmente 4 anni fa fu dedicata dal Commissario Spairani all'ex sindacalista caduto sul Carro nella trincea delle frasche. Lo Spairani denominò pure via Concordia il Corso risultato dalla scomparsa del lurido vicolo che s'apriva sul Corso Vittorio Emanuele. Prima però v'era una strada di campagna detta dei Paleari.

Via Verdi si chiamava contrada del Monastero perché fiancheggiava il Monastero di S. Chiara, e il Corso Vittorio Emanuele non era 70 anni fa che un misero vicolo detto del Teatro, perché portava al Teatro Colombo, un baraccone di legno nel cortile ora Circolo contadini ed operai.

L'attuale via Eugenio Cantoni, che incomincia sul Corso Garibaldi e termina sul Corso Sempione era denominata del Molinetto sino all'Olorella e poi si chiamava vicolo Pomponio. Il Corso Sempione, si chiamava Contrada di Legnano. Fu cambiata la denominazione quando Napoleone I asperse la grande arteria.

Via Lega si chiamava dei Cambiagi; via Giulini: del Lauro; via Cavallotti: Marcantonio.

In piazza Umberto I. vi fu sino al 1810 il Cimitero quindi fu detta piazza di S. Magno. Piazzale Giulini si chiamava piazza delle Galline e dove c'è la casa Bernocchi v'era la piazza Viganò.

Come si vede, un bel cambiamento.

BUSTO ARSIZIO
Via S. Michele, 10
Malattie degli occhi
Dott. OLAO PISTANI
- OCULISTA -
dell'Ospedale Maggiore di Milano e degli Istituti Clinici di Perfezionamento.
Cure - Operazioni - Prescrizioni di lenti
CONSULTAZIONI
Tutti i giorni - esclusi i festivi - dalle 14.30 alle 15.30.

GIOVANNI SARTORELLI

GABINETTO DENTISTICO
DOTT.
Formaggia Carlo
- BUSTO ARSIZIO -
VIA XX SETTEMBRE 8 (Casa Grandi)
Riceve: Feriali 9 - 12 - 14 - 19 - Festivi 9 - 12

Dott. MIRELLI CORINTO
già medico interno della Clinica Mangiagalli
MALATTIE DELLE DONNE
(OSTETRICIA E GINECOLOGIA)
DIATERMIA - RAGGIULTRAVIOLETTI
INEZIONI ENDOVENESE
RAGGI RÖDGEN per terapia interna
Piazza Cristoforo Colombo - Busto Arsizio

Dott. LUIGI RANDI

Medico Chirurgo

Riceve dalle ore 14 alle ore 15.30.

= Via ROMA, 8 =

MALATTIE PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. Franco Bruni
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigenti Ambulatori: Malattie Pelle, Veneree e Sifiliche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esame Sangue - Elettrolitoterapia
Diatermia - Raggi ultravioletti

Via Roma 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambola

Visite giorni feriali: dalle 17 alle 19. - Giorni festivi 9-11 e per appuntamento.

Gabinetto Dentistico
Dott. PIETRO MASCHI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Allievo dell'«Ecole Dentaire» di Parigi già insegnante l'Odontoiatria nella R. Università di Parma
Riceve:
BUSTO ARSIZIO - Via S. Michele, N. 3 - (Casa Pozzi)
Martedì dalle 9 alle 12
Giovedì » 9 » 12
Sabato » 9 » 12
MILANO - Via S. Paolo, N. 1 - Tel. 86273
tutti i giorni tranne i festivi

Dott. Prof. GASPARE PICCAGNONI
BUSTO ARSIZIO - Via Venezia 10
- Telefono N. 530 -
Riceve in casa tutti i giorni dalle 14 alle 16 (esclusa la Domenica)
Ambulatorio in via Mariani
Aperto tutti i giorni dalle 11 alle 12

Stitichezza
Indigestioni
Eccesso di Bile
Emicrania
Congestione del Fegato
radicalmente soppressa da
BILAX
Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Ver. C. Giampe, Milano (S)

FECCOLE - OLII MINERALI ORIGINALI DELLA STANDARD OIL - MATERIE PRIME E PRODOTTI CHIMICI PER INDUSTRIE
Tel. 2-53 - BUSTO ARSIZIO - Corso XX Settem. N. 28

ULTIME DA BUSTO

Un poema d'amore e di morte

Il comm. prof. Giuseppe Lasca dell'Istituto di Studi Superiori di Firenze ha avuto la bellissima idea di far conoscere al pubblico bustese un'opera che, sebbene sia di altissimo pregio, gli era poco familiare: *Mirella* di Federico Mistral. L'oratore con parola semplice delineò la personalità del più grande dei poeti che la Provenza abbia avuto fino ad oggi ed espone la trama di *Mirella*, favola semplice, motivo trito ma dal Mistral elevato a grandezza meravigliosa di espressione artistica. Il Lasca lesse poi due brani del poema e cioè «La canzone di Magali» del canto terzo e la scena del bacio dato e non restituito del canto quinto, tutt'e due nella versione di Mario Chiari che il poeta giudica la migliore che abbia l'Italia. Infine proiettò sullo schermo alcune diapositive raffiguranti il Mistral e scene del poema e tipi provenzali da cui il Mistral prese l'ispirazione.

La conferenza fu gustatissima e l'oratore promise di ritornare per leggere al pubblico bustese delle sue prose e poesie riguardanti la defunta Regina Margherita.

Orfanotrofio Civ. Maschile

N. N. a mezzo di Monsignor Prevosto L. 100; Adele Crespi Legorino 25, Comitato Festa di S. Giuseppe 100, Giuseppe Stoeckel 100, comm. avv. Giuseppe Rossi - dolci; sig. Giuseppe Tosi (Oloin) gelato a tutti gli Orfani, distribuito personalmente nel giorno di S. Giuseppe; Carlo e Carolina Benatti 200, congiunti del comm. Guasti 250.

Gli orfani grati a tutti i gentili offerenti, porgono vivi ringraziamenti, implorando nella S. Pasqua elette benedizioni su tutti coloro che soccorrono ai bisogni della orfananza.

Novello Sacerdote a Villacortese

Sabato Santo in Milano avranno luogo le Sacre Ordinazioni Sacerdotali. Tra i consacrati trovasi un nostro connotadino, D. Giuseppe Merighetti, nativo di Legnano, il quale domenica, festa di Pasqua, celebrerà la sua Prima S. Messa nella Chiesa dell'Istituto Salesiano in Milano, via Copenico 9. La Messa sarà accompagnata da scelta musica che sarà eseguita dalla Schola Cantorum dell'Istituto stesso.

Al Vangelo distinto oratore terrà un discorso di circostanza.

Nel pomeriggio seguirà solenne Benedizione e grande Accademia musico-letteraria. Saranno Padri i sigg. Comm. Roberto Ratti di Legnano e Battista Ferrario di Busto Arsizio, industriale.

Al novello Sacerdote, figlio del Venerabile D. Bosco, i nostri vivissimi auguri.

S. Giorgio su Legnano

In onore del M.º Ferioli - Con vivo compiacimento anche il nostro Corpo Musicale ha partecipato alle onoranze tributate domenica s. a Saronno all'esilio M. Ferioli, dirigente l'apprezzata Banda detta «La Vecchia» e della nostra locale, in occasione del suo XXV di insegnamento.

Al bravo maestro, anche da queste colonne i nostri rallegramenti ed auguri.

Lecture educative

Che festa per i bimbi quando viene annunciato un nuovo libro di Zia Mariù!

Paola Lombroso Carrara ha trovato il segreto di parlare alla fantasia ed al cuore di essi con penetrante intuizione. Il suo stile piano e facile non li stanca, la sua bonaria maniera di esporre li diverte ed essi intanto si educano ed imparano tante cose utili e buone.

Ottima quindi è stata l'idea dell'editore Paravia di Torino di affidare una collana di volumetti che siano particolarmente adatti ai ragazzi, tali che i genitori possano senza tema alcuna darli in lettura ai loro piccoli.

Ed in questa collana abbiamo ora visto pubblicato «Storia di una bambina e di una bambola» (I). Felice e originale libro nel quale è narrato il romanzo di Piuella e della sua bambola Regina, e da esso le fanciulline potranno trarre molto e molto profitto.

Lo raccomandiamo particolarmente alle madri che spesso, senza volerlo, mettono nelle mani dei loro bimbi libri che sono veleno per il loro cuoricino.

(1) Paola Lombroso Carrara (Zia Mariù) «Storia di una bambina e di una bambola» G. B. Paravia e C. Torino - L. 10.

CARLO GUIDI - Direttore responsabile

Stab. Tipo-Lito ARTURO MARCORA
Busto Arsizio

VOLETE LA SALUTE?



BEVETE
FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE D'AVOLA
Pubblicità BERTOLONI - Milano

PREMIATA DISTILLERIA A VAPORE

DITTA

A. COLOMBO

CARDANO AL CAMPO
(GALLARATE)
TELEFONO 3-45

Liquori - Sciropi - Vermouth - Marsala




INVIANDO VAGLIA ALLE

Industrie Riunite Tessuti

MILANO - Via Meravigli 7

RICEVERETE FRANCO DI PORTO

Coperta lana	2 p.	L. 160
"	1 1/2	" 110
"	1 p.	" 95
Copertina lettino lana		" 53
" culla		" 43
Coperta Molettone bianca	1 p.	" 50
"	1 1/2	" 75
"	2 p.	" 110
Copriletto bianco U. Tricol	2 p.	" 83
"	1 p.	" 53
Sopracoperta seta (colore)	2 p.	" 220
"	1 1/2	" 180
"	1 p.	" 150
Soppedanei disegni bellissimi 50x100		" 32
"	60x120	" 50
Tappeto per terra 120x180		" 195
" velluto dis. orient. 150x150		" 195
" cotone lavabile 125x125		" 45
Tendine bianche in tulle al paio		" 37
Stores		" 47
Plaid lana scozzese 140x160		" 75

Noi vendiamo solo merce di ottima qualità - Riceviamo di ritorno gli articoli non ritenuti convenienti.

GIOCONDA
ACQUA MINERALE
PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLISTA LO SPIRITO
FELICE BISLERI & C.
MILANO
Pubblicità BERTOLONI - Milano



Buoni Fruttiferi Serici 9%
(garantiti con deposito di titoli serici o seterie)
al Portatore o Nominativi-Transmissibili
a 6 mesi, 1 anno, 3 anni, 5 anni
Tagli fissi da 1000,- 2000,- 4000,- 10.000,-
Il migliore e più sicuro impiego di capitale
Gratis, a richiesta, chiarimenti e prospetti
BANCA COMMERCIALE
della SETERIA ITALIANA
MILANO (4) - Via Durini, 1

Bevendo al mattino o durante i pasti, uno o due bicchieri di Acqua minerale naturale di

BOGNANCO

FONTE S. LORENZO, non si avranno mai a lamentare disturbi intestinali.

CONCESSIONARIO:

DELLA TORRE AGOSTINO

Via Cesare Correnti - BUSTO ARSIZIO

BIAGIO BARBAZZA

Via C. Porta, 5 - BUSTO ARSIZIO - Angolo Via Burigozzi

Magazzino pezzi ricambio per automobili e camions

Carburatori e Magneti

Catene per autocarri

Cuscinetti a sfere

Nastro per freni

Lubrificanti "VEEDOL"

Candele per motori "LODGE,"

Automobili "ITALA,"

Pneumatici "PIRELLI,"

Biciclette "STUCCHI,"

Telefono N. 5-09

CARBONI

Antracite Inglese Primaria Cobbles e Noce

Coke Metallurgico grosso riscaldamento L. 30.- per Ql.

COKE spezzato Noce " 32.- "

Prezzi per merce resa FRANCO CARRO DOMICILIO per quantitativi di almeno 10 quintali.

EMANUELE ROSSI

Via G. Mameli 15 - BUSTO ARSIZIO - Telefono 414

Deposito: Via A. Giussano - (presso Molini Marzoli)

DITTA ERNESTO MIGLIAZZA

Via Cavour, 2 - BUSTO ARSIZIO - Via Cavour, 2

Spazzola assorbipolvere Bravettata
NON PLUS ULTRA
per mobili - pavimenti - Automobili

Scale a piattaforma brevettata per uso famiglia e industria
Occhiali da vista e sport di qualsiasi tipo - esecuzione anche dietro ricetta-riparazioni.

Spazzolini per denti Nazionali Marca MEBA qualità garantita
Occasioni Carichi trastullo per bambini a L. 4,50

L'APERITIVO che voi preferite potete trovarlo al
"BAR" DEL
RISTORANTE ITALIA

Piazza Garibaldi 2 - BUSTO ARSIZIO - Piazza Garibaldi 2

Banchetti per sponsali - Alloggio
Servizio di cucina a tutte le ore - Ritrovo di tutti gli sportivi